



Un segnale dei tempi che corro-
no: campionati che si riducono
(meno squadre in Lega Pro, 76 dal
prossimo anno, ancor meno a rifor-
ma completata, almeno quella au-
spicata dal presidente Macalli), di-
soccupati che aumentano, la triste
equazione del calcio contempora-
neo. Senza dimenticare i debiti ac-
cumulati dalle società: meno soldi
in cassa, meno giocatori messi sot-
to contratto, un modo come un al-
tro per risparmiare e provare a risa-
nare. E il calcio diventa lo specchio
della società: i ricchi (calciatori)
che vedono aumentare le proprie
entrate, i poveri che rischiano di fi-
nire nelle liste di disoccupazione.

NUMERI IN CRESCITA

I numeri di Coverciano parlano
chiaro, non facile azzardarne al-
tri, perché la situazione è in conti-
nua evoluzione. Dati non ufficiali
parlavano un paio di settimane fa
di 150 disoccupati, quasi soltanto
tra serie A e serie B. Qualcuno in-
tanto s'è accasato, altri aspettano
ancora una chiamata. Una cosa è
certa: il numero è impressionante,
se si pensa che un anno fa era-
no circa 220, non solo tra A e B,
ma fino alla Seconda Divisione.
Che poi è proprio la Lega Pro a la-
sciare a piedi più calciatori: tante
le squadre che falliscono ogni an-
ni, tanti i calciatori che restano
senza contratto e sono costretti a
trovarsi un'altra squadra. Probabile,
quindi, che si possa fare una
proiezione sul numero dei disoc-
cupati tenendo conto dell'incres-
cimento di iscritti al ritiro dell'Aic:
un +60% per cento da allarme
rosso. Calcio in crisi, calciatori a
spasso.❖

Equipe Campania

È l'ultima nata, da un'idea del
calciatore puteolano Antonio
Trovato, collaboratore dell'Aic: «Vo-
gliamo diventare un punto di riferi-
mento per i calciatori della regione. Il
nostro modello è l'Equipe Romagna». Il
ritiro è scattato il 18 luglio, a Qualia-
no, e si protrarrà per ben 44 giorni, tra
allenamenti e amichevoli. Staff tecni-
co di buon livello: Trovato, ex centro-
campista di C2 e D, ha voluto che lo
affiancassero in quest'avventura Sa-
sà Amato (è lui il responsabile tecni-
co), che in carriera ha allevato molti
talenti (tra i tanti, Antonio Mirante,
portiere del Parma), Giovanni D'Ales-
sio, tecnico che potrebbe però trasfe-
rirsi presto in Romania, e Franco Cotu-
gno, ex preparatore dei portieri di
Avellino e Cavese. I. ROM.

L'integrazione doc dei giovanissimi azzurri del cricket

Ci sono srilankesi, bengalesi, pakistani, indiani e polacchi
La nazionale più multietnica d'Italia prende parte da oggi
all'Isola di Man alle gare del Campionato Europeo under 19



La curiosità

NICOLA SBETTI

ROMA
nicklavache@hotmail.com

I taliani, srilankesi, bengalesi,
pakistani, indiani e persino po-
lacchi. La nazionale under 19 di
cricket, sbarcata nell'Isola di
Man dove oggi prende il via il
Campionato Europeo di categoria, è
senz'altro la più multietnica d'Italia.
Due anni fa sui campi della provincia
di Bologna molti di questi stessi atleti
vinsero il torneo under 15, ma balza-
rono agli onori delle cronache sola-
mente in virtù di una provocatoria de-
dica del presidente della Federcri-
cket, Simone Gambino, al leader della
Lega Nord, Umberto Bossi. In quella

squadra oltre ad Edoardo Scanu solo
due cricketer possedevano la cittadi-
nanza italiana.

A due anni di distanza la situazio-
ne non è cambiata; malgrado la re-
cente mobilitazione della società civi-
le con la campagna "L'Italia sono an-
ch'io", la legge italiana sulla cittadi-
nanza non si è ancora adattata ai tem-
pi e continua a rallentare o impedire
il riconoscimento della cittadinanza
a quei ragazzi che sono nati da genito-
ri stranieri ma cresciuti in Italia. E
come nel 2009 anche quest'under 19 è
una squadra di «quasi italiani», poi-
ché più del 50% dei suoi componenti
non ha ancora il passaporto italiano.
Esclusi Michele Morettini, Giorgio
Scalco ed Edoardo Scanu, dei rima-
nenti dieci ragazzi della nazionale,
solo il "trentino-pakistano", neo cam-
pione d'Italia, Asghar Waqas e lo

«srilankese-laziale» Charith Raja-
manthri, possono attualmente go-
dere dei diritti della cittadinanza.
Al contrario l'esordiente Shah Rukh
Ahmed Butt, pur essendo nato in
Italia, non è ancora cittadino italia-
no e, come altri sette compagni,
può indossare la maglia azzurra so-
lamente perché le regole internazio-
nali consentono di schierare atleti
che, anche se non provvisti di passa-
porto, risiedono nel paese da alme-
no sette anni. Solo una volta mag-
giorenni, se residenti in Italia in mo-
do continuativo, Ahmed, Bhuiyan,
Roshendra, Adnan, Alamin, Inosh,
Aamir e Jakub potranno richiedere
la cittadinanza italiana, a meno che
non venga loro riconosciuta prima
per meriti sportivi.

Da alcuni anni il cricket, sport
pre-industriale di origine inglese,
adorato in quasi tutte le ex colonie
dell'Impero britannico ma snobba-
to e persino ridicolizzato al di fuori,
si sta diffondendo da noi sulla scia
dei flussi migratori provenienti dal
subcontinente indiano. Se la nazio-
nale maggiore (24ª nel ranking in-
ternazionale) non disdegna - così
come nel rugby - il contributo di
oriundi sudafricani e australiani, le
nazionali giovanili appaiono come
un riflesso della rivoluzione cultura-
le che trasforma un paese d'emigra-
zione in un paese dai tassi d'immi-
grazione elevati. L'under 19 azzur-
ra infatti rappresenta l'Italia del fu-
turo: è una squadra multietnica,
che unisce almeno tre religioni (cat-
tolici, musulmani e buddisti) e in
campo parla il "remix": un insieme
di italiano, inglese ma anche di ben-
galese, cingalese, pakistano, dialet-
to romano, milanese e bolognese.
Benché ancora privi della cittadi-
nanza, questi ragazzi rivendicano il
loro essere «anche italiani». Merito
sicuramente della scuola, degli ami-
ci e soprattutto del cricket, che ha
permette di rappresentare con orgo-
glio il loro nuovo paese d'adozio-
ne.❖

Brevi

NUOTO

**Pellegrini e Scozzoli
conquistano la finale**

Federica Pellegrini nei 200 sl e Fabio
Scozzoli nei 50 ranna hanno conqui-
stato l'accesso in finale. L'azzurra ha
fatto segnare il 2° tempo (1'56"42,
1'55"54 per l'olandese Heemskerck)
mentre il romagnolo accede con il 4°.

PALLANUOTO

**Quarti: Italia-Spagna 10-6
Azzurri qualificati ai Giochi**

L'Italia maschile della pallanuoto è la
prima squadra azzurra a qualificarsi
per Londra 2012. Ieri i ragazzi di Cam-
pagna hanno battuto 10-6 la Spagna
conquistando la semifinale (contro la
Croazia) ai Mondiali di Shanghai.

CICLISMO

**A novembre la decisione
del Tas su Contador**

La decisione sul caso di presunto do-
ping riguardante Alberto Contador è
stata spostata dal Tas a novembre per-
ché «le parti necessitano tempo ulte-
riore per completare le loro osserva-
zioni sualcune questioni specifiche».